



Linee guida

**PER L'ATTUAZIONE DEI
PIANI DI INTERVENTO IN MATERIA DI
POLITICHE GIOVANILI**

Dgr n.1392 del 29 agosto 2017

AGGIORNATE AL 29 GIUGNO 2018

1. Premessa

Con DGR 1392 del 29 agosto 2017 pubblicata sul BUR n.86 del 05/09/2017 si è inteso introdurre un modello di gestione del Fondo Politiche Giovanili e del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2016 - punto 5 "Servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità" lettera c) "Piani territoriali per la gioventù" da adottare per il periodo 2017/2018 (esercizi finanziari statali 2010-2013-2014-2015-2016), fondi che ammontano a un totale di Euro 1.765.154,62.

Alla luce dell'esperienza acquisita con la gestione delle precedenti progettualità in materia di politiche giovanili, nonché della gestione del Fondo Lotta alla droga nel periodo 2000/2005 e degli interventi di cui alla Legge 285/1997 si propone un modello di gestione che attiva i territori e le comunità locali attraverso la predisposizione di Piani di interventi in materia di politiche giovanili.

La finalità principale delle Linee Guida è quella di garantire una corretta e omogenea attuazione dei "Piani di intervento in materia di politiche giovanili" nella Regione Veneto.

2. Riferimenti normativi

Oltre agli atti citati in premessa, costituiscono parte integrante delle presenti Linee Guida anche

- l'Allegato A alla DGR 1392 del 29 agosto 2017, che definisce le finalità, i prerequisiti, le attività finanziabili, i soggetti titolari, le aree prioritarie di intervento (afferenti ai vari accordi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri), l'iter procedurale, l'articolazione, la gestione contabile, e le modalità di coordinamento e valutazione dei "Piani di interventi in materia di politiche giovanili" e dei singoli progetti che li compongono;
- l'Allegato B alla DGR 1392 del 29 agosto 2017, che definisce la ripartizione per ogni territorio distrettuale, che tiene conto del numero di abitanti con età compresa tra i 15 e i 29 anni;
- il DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 112 del 26 settembre 2017, che dispone le modalità attuative e i relativi criteri per la presentazione della proposta atta a individuare il soggetto al quale affidare l'attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione dei "Piani di intervento in materia di politiche giovanili";
- il DDR n.141 del 22 novembre 2017 che affida alla Fondazione Università Cà Foscari le sopraccitate attività;
- Le FAQ disponibili all'indirizzo web <https://www.regione.veneto.it/web/sociale/giovani>.

3. Ambiti di intervento dei Piani

Le aree a cui i progetti del "Piano di interventi in materia di politiche giovanili" fanno riferimento sono le seguenti:

1. Scambio generazionale;
2. Prevenzione disagio giovanile;
3. Laboratori di creatività.

Ciascun Piano

- è elaborato collegialmente dai Comitati dei Sindaci di distretto, istituiti con L.R. 19/2016, art. 26 comma 4, con il supporto tecnico-organizzativo della Direzione dei Servizi Sociali dell'Azienda ULSS e con il supporto tecnico-professionale degli organismi del privato-

sociale e degli altri soggetti pubblici e privati che operano localmente nel settore delle politiche giovanili;

- si articola in progetti, di durata annuale, specificamente rivolti alla popolazione giovanile di età compresa tra i 15 e i 29 anni, che interessano territori con dimensione minima corrispondente ai Distretti di cui L.R. 19/2016, art. 26 comma 4;
- i singoli progetti che vanno a costituire il “Piano di interventi in materia di politiche giovanili” saranno gestiti operativamente dai soggetti, pubblici o privati, che li hanno elaborati e dovranno prevedere una compartecipazione con risorse proprie (ad es. personale o strumentazioni) o di altra natura (ad es. sovvenzioni private o altri finanziamenti) non inferiore al 25%;
- il “Piano di interventi in materia di politiche giovanili” trova giusta collocazione nel Piano di Zona quale ambito di programmazione individuato dalla Regione Veneto e, come tale, può integrare i Piani di Zona stessi ed offrire più ampie opportunità nel settore delle politiche giovanili.

4. Modalità di raccordo fra Regione Veneto e Comuni e altri attuatori dei Piani

Al fine di garantire la più efficace implementazione dei Piani sarà attivato un coordinamento a regia regionale dei Comuni beneficiari del contributo. Tale azione di coordinamento sarà realizzata attraverso

- momenti calendarizzati di incontro con i rappresentanti dei Comuni beneficiari;
- raccolta di dati e informazioni;
- occasioni di in-formazione a beneficio di tutti i referenti e gli operatori impegnati nei Piani;
- l’attivazione di una e-mail (infoline) alla quale rivolgere quesiti e segnalazioni;
- un eventuale gruppo Facebook chiuso, al quale potranno aderire i referenti e gli operatori impegnati nei Piani.

Si prevede la realizzazione di 3 (tre) incontri:

- un primo, a seguito della presentazione del report intermedio, per affrontare le principali problematiche di natura amministrativo-gestionale;
- un secondo, che sarà un momento operativo e di confronto tra gli uffici regionali e i soggetti pubblici e privati coinvolti nei Piani per dare istruzioni su come produrre il report e il rendiconto finali e recuperare eventuali fragilità emerse in corso di realizzazione;
- un terzo e ultimo, indicativamente previsto a luglio-settembre 2019, al centro del quale sarà posta la valutazione d’impatto realizzata che sarà oggetto di una riflessione pubblica tra gli attori coinvolti per comprendere se è stata condotta in modo efficace e come fare tesoro dei risultati prodotti.

Si prevede altresì la realizzazione di 3 appuntamenti formativi nell’ambito del Project Management.

5. Impegni regionali

- Assicurare la gestione del coordinamento dei Comuni beneficiari del contributo;
- Garantire l’assistenza e il supporto necessari ai Comuni beneficiari del contributo;
- Promuovere percorsi formativi specifici (3 appuntamenti sul Project Management condotti da personale selezionato da Fondazione Università Ca’ Foscari);
- Predisporre gli strumenti di monitoraggio e valutazione dei Piani;
- Provvedere all’erogazione del contributo spettante a ciascun Comune beneficiario.

6. Impegni dei Comuni beneficiari

- Partecipare al coordinamento dei Comuni beneficiari;
- Partecipare alle attività formative;
- Partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione;
- Partecipare agli incontri periodici.

7. Tempi di realizzazione

Aprile 2018:	Avvio dei "Piani di intervento in materia di politiche giovanili"
31 Ottobre 2018:	Invio della relazione semestrale sulle attività svolte e della relativa rendicontazione finanziaria
30 Aprile 2019:	Conclusione dei "Piani di intervento in materia di politiche giovanili"
31 Luglio 2019:	Invio della relazione finale sulle attività svolte e della relativa rendicontazione finanziaria
Settembre 2019:	Valutazione e approvazione della Relazione finale sulle attività svolte e della relativa rendicontazione finanziaria, nonché erogazione del saldo da parte della Regione

8. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria e la sua ripartizione è descritta analiticamente nell'Allegato B alla DGR 1392 del 29 agosto 2017.

9. Modalità di erogazione del contributo

La Regione liquida il finanziamento in due tranches:

- 70% alla comunicazione di avvio dei progetti afferenti il Piano;
- 30% al termine degli stessi, previo relazione finale e rendicontazione economica.

E' prevista l'obbligatorietà di una relazione semestrale di stato di avanzamento delle singole progettualità certificato dalle Conferenze dei Sindaci

10. Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi direttamente riferibili alle attività di:

1. Scambio generazionale
2. Prevenzione disagio giovanile
3. Laboratori di creatività

purché documentati ed esclusivamente inerenti al progetto.

Il costo del personale dipendente degli enti locali è spesa ammissibile purché lo stesso venga impiegato nell'attività di preparazione e realizzazione del progetto fuori dall'ordinario orario di lavoro.

La gestione contabile del finanziamento regionale è delegata all'amministrazione comunale capofila del Distretto, il quale si occuperà di gestire i fondi e di ripartirli ai vari progetti, nonché di controllarne la destinazione.

In riferimento alla scheda del rendiconto delle spese sostenute da un comune partner, saranno da seguire le direttive che il comune capofila indicherà in autonomia.

Per quanto riguarda invece la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute da parte del comune capofila, verrà predisposto un modello in cui si indicheranno gli estremi del/i mandati di pagamento o della/e determina di liquidazione; non saranno richieste copie di fatture, notule fiscali, ecc. che dovranno invece essere conservate in originale in caso di un eventuale controllo.

11. Modalità di monitoraggio e valutazione

Monitoraggio

- a. Rilevazione periodica dello stato di avanzamento dei Piani, dei progetti, delle iniziative, degli output, degli outcome e delle spese
- b. Stimolare i referenti dei Piani nella produzione di report periodici dei vari progetti che saranno diffusi tramite canali social (storytelling) per condividere e aumentare l'impatto delle iniziative

Valutazione in itinere

- c. Produzione di un cruscotto di indicatori qualitativi e quantitativi che mettano a frutto le informazioni raccolte
- d. Interviste in loco ai referenti di un campionamento di Piani e di progetti per approfondire le informazioni in possesso dell'ente regionale
- e. Organizzazione, sistematizzazione ed elaborazione delle informazioni raccolte nel corso delle attività di monitoraggio e aggiornamento degli indicatori

Valutazione ex post

- f. Report analitico delle attività realizzate e delle spese sostenute nell'ambito dei Piani
- g. Realizzazione di una valutazione d'impatto (e relativo report) a scala regionale

12. Modalità di rendicontazione

Per quanto riguarda la "Relazione semestrale" e la "Relazione finale e rendicontazione economica" saranno presenti i moduli predisposti per la compilazione nel sito: www.regione.veneto.it/web/sociale/giovani

13. Attività di promozione e comunicazione

Predisposizione di uno spazio web dedicato sul sito regionale, dove ai Comuni beneficiari sarà richiesto di descrivere brevemente il Piano generale (titolo e max 2500 caratteri spazi inclusi) e ogni singolo progetto previsto (titolo e max 1000 caratteri spazi inclusi).

Eventuale predisposizione di un gruppo Facebook chiuso/privato al quale potranno aderire i referenti, gli operatori, gli stakeholders e i beneficiari dei Piani per condividere iniziative, risultati, progetti e altri materiali utili al confronto e alla valorizzazione dei progetti.

14. Comunicazioni

Tutte le informazioni di interesse generale in relazione alle presenti Linee Guida saranno pubblicate nella sezione dedicata ai "Piani di intervento in materia di politiche giovanili" sul sito istituzionale www.regione.veneto.it/web/sociale/giovani

15. Soggetto al quale sono state affidate le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione dei "Piani di intervento in materia di politiche giovanili"

A seguito di procedura pubblica ai sensi del DDR 117/2017 le attività sono state affidate a Fondazione Università Ca' Foscari Venezia.

16. Ufficio di riferimento

Regione Veneto, P.O. "Politiche ed interventi in materia di politiche giovanili e servizio civile"

L'infoline per contattare gli uffici di riferimento è: pianigiovaniveneto@unive.it



DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

P.O. Politiche ed interventi in materia di giovani e Servizio Civile